

Caltagirone , 1° ottobre 2021

Preg.mo Sig.  
Presidente dell '  
Ordine degli avvocati di Caltagirone  
Avv. Giovanni Russo  
Ordine degli avvocati di Caltagirone  
Palazzo di Giustizia  
viale Mario Milazzo n. 216  
95041 Caltagirone ( CT )

Oggetto :

- Ordine degli avvocati di Caltagirone ;
- Consiglio Nazionale Forense ;
- elezione del Consigliere del Distretto forense di Catania .

Nei prossimi giorni – per quanto a mia conoscenza il 5 ottobre – il Consiglio dell ' Ordine procederà , in Adunanza , a esprimere il candidato circondariale alla elezione del Consigliere nazionale forense distrettuale .

Con nota del lontano 1° ottobre 2020 avevo espresso il mio amaro disappunto per la adesione del nostro Ordine a un Protocollo distrettuale che prevederebbe solamente per l ' anno 2035 ( e senza nessuna certezza ) che sia il nostro Circondario forense a esprimere il Consigliere nazionale distrettuale .

In quella occasione richiamavo :

- la mia ventennale ( *sic* ) battaglia perché al nostro Ordine fossero riconosciuti l ' identità , la dignità , i diritti che gli competono ;
- il risultato , da me – non da altri - ottenuto , con la modifica in sede legislativa dei criteri di elezione ;
- il conseguente obiettivo raggiunto – da me , non da altri – di consentire agli Ordini di Caltagirone , Ragusa e Siracusa , ove coesi , di avere la maggioranza nel procedimento elettorale ;
- la storia , in parte , delle elezioni in argomento che vedeva e vede l ' Ordine di Catania a esprimere pressoché sempre il Consigliere nazionale ; lasciando ( se ben ricordo ) l ' onore solo due volte all '

Ordine di Siracusa , una volta all ' Ordine di Ragusa , mai all ' Ordine di Caltagirone ;

- la estrema opportunità – a dir poco – che il Distretto eleggesse finalmente un avvocato del nostro Foro ;

- la incomprensibile , gravissima scelta di postergare l ' elezione di un nostro collega fino al 2035 ( !!! ) , a oltre un secolo ( !!! ) dalla istituzione del Consiglio Nazionale Forense .

Aggiungo , oggi , che i molti mesi che avevano preceduto le elezioni del 2018 avevano visto coagulare una forte intesa tra i tre Ordini " minori " , informalmente e formalmente , ma sempre assai tenacemente , sollecitata dall ' Ordine di Ragusa ( sic ) e prontamente accolta dagli altri due , intesa che aveva generato la candidatura di un avvocato di Caltagirone , nella mia persona .

Giova , assai amaramente , ricordare a qualcuno che viveva insieme a me quelle vicende e rappresentare ai moltissimi che ne sono all ' oscuro che a una riunione dei vertici dei quattro Ordini il Presidente dell ' Ordine di Ragusa , intervenendo a nome dei tre " minori " , sollecitava l ' Ordine etneo a una elezione concordata , esternando , comunque , la volontà degli altri tre di non sostenere un candidato del Foro di Catania .

Tale stato delle cose aveva generato una nota formale e protocollata , datata 03/12/2018 , con la quale l ' Ordine di Ragusa invitava quelli di Caltagirone e Siracusa a raggiungere un accordo con la assicurazione che vi avrebbe aderito .

In altri termini l ' intesa preliminare era nel senso che i tre Ordini minori avrebbero , unanimemente , votato il candidato che sarebbe stato individuato da un accordo tra l ' Ordine di Caltagirone e quello di Siracusa . Era quindi certo che quell ' accordo avrebbe condotto alla sicura elezione .

Giova aggiungere , per i molti che ne sono all ' oscuro , che :

- i tre Ordini " minori " avevano – grazie alla modifica legislativa di cui si è detto – la maggioranza ;

- era già all ' epoca certo che il Foro etneo , presente al Consiglio Nazionale Forense già da due Consiliature , non poteva esprimere per la terza volta consecutiva il Consigliere .

All ' esito di un vivace incontro presso l ' Ordine aretuseo , gli Ordini di Caltagirone e Siracusa convenivano di candidare un avvocato del nostro Foro . Nella mia persona .

Inopinatamente , però , giungeva un ulteriore " deragliamento " : l ' Ordine di Ragusa , che tanto si era speso perché non fosse più l ' Ordine di Catania a esprimere il Consigliere nazionale , votava proprio per il candidato etneo .

Iniziativa certamente discutibile , posto che :

- tradiva aspettative e patti ;
- poneva le basi per la altrettanto discutibile vicenda che ha gettato una luce non proprio luminosa sulle Istituzioni forensi .

Questa , una piccola fetta di storia ignota a molti , ma non a me che per tanti anni ho presieduto il nostro Consiglio .

Venendo ai nostri giorni , mentre ribadisco il fermissimo e assai amaro disappunto per il Protocollo purtroppo sottoscritto dall ' attuale Consiglio , Ti invito a mettere in atto ogni iniziativa che valga a evitare al nostro Ordine l ' ennesima capitolazione dinanzi a Ordini che registrano un maggior numero di iscritti .

Ribadisco che si è trattato di una decisione davvero incomprensibile , generata dalla assoluta misconoscenza di quanto avvenuto in passato ( mi astengo in questa sede dal riferire altri accadimenti non proprio edificanti a cui ho assistito nel tempo ) , ma anche , mi si permetta , da una incomprensibile disattenzione nei confronti dell ' identità , della dignità , dei valori , dei diritti del nostro Ordine .

A favore , duole dirlo , di Enti e soggetti che assai raramente hanno visto di buon occhio addirittura la nostra stessa esistenza.

Concludo con tre spedite osservazioni :

- se la nostra Città e i Comuni del suo Circondario intendono sopravvivere , ridarsi vita e smalto , devono dismettere qualunque cultura di sudditanza nei confronti dei " vicini " , qualunque complesso di inferiorità ;
- l ' attività del Consiglio non può non guardare , ed esclusivamente , agli interessi dell ' Ordine , accuratamente evitando di rimanere influenzata da condizionamenti di altro tipo , meno che mai da rapporti e interessi personali e privati ;
- l ' attuale Consiglio – generato nei termini ormai noti a tutti – piuttosto che pensare e professare di porsi in netta discontinuità con il passato , probabilmente dovrebbe verificare se non sia preferibile ricercare continuità e fare tesoro dell ' esperienza e delle informazioni di chi si è speso per tanti anni e con apprezzabili risultati per il nostro Ordine .

Ritengo opportuno allegare :

- la nota dell ' Ordine degli avvocati di Ragusa 03/12/2018 a firma del Segretario avv. Laura Battaglia ;
- la nota congiunta degli Ordini di Caltagirone e Siracusa , a firma dei rispettivi Presidenti , del giorno 10/12/2018 .

*Avv. Salvatore Walter Pompeo*

Mentre chiedo di divulgare la presente all ' interno del Consiglio e dell ' intero Foro , attendo di conoscere gli sviluppi della vicenda e porgo cordiali ossequi .

Caltagirone , 1° ottobre 2021

*avv. Salvatore Walter Pompeo*

